# Internazionalizzazione delle imprese e dei mercati internazionali

## Prof. Alessandro baroncelli; Prof. Gabriele Deana

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Obiettivo del corso è fornire la conoscenza di strumenti e modelli di analisi delle principali dinamiche dei processi di internazionalizzazione delle imprese e dei mercati. L’insegnamento si propone di fornire le basi concettuali ed analitiche utili a comprendere i fattori principali che condizionano i processi di internazionalizzazione e opportunità che essi forniscono. In particolare, il corso delinea in una prospettiva micro e macroeconomica l’evoluzione conosciuta dai processi di internazionalizzazione delle imprese, concentrando in modo particolare l’attenzione sull’attività delle imprese multinazionali e sulle decisioni riguardanti gli Investimenti Diretti Esteri (IDE).

Al termine del corso gli studenti devono:

1. essere in grado di comprendere come le politiche commerciali ed i costi di trasporto influiscono sui processi di globalizzazione

2. avere acquisito la capacità di individuare i comportamenti delle imprese che agiscono sui mercati internazionali sia in termini operativi che in termini organizzativi, e saper discriminare tra tali processi in funzione delle finalità e caratteristiche aziendali.

3. essere in grado di comprendere l’andamento ed il ruolo che gli investimenti esteri (IDE) ricoprono per le aziende ed in paesi coinvolti.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

In considerazione dei contenuti, delle modalità di erogazione e degli obiettivi didattici, il corso si configura come un’esperienza di *Internationalization at Home* (I@H)\*[[1]](#footnote-1)\*.

I Modulo - Prima parte (*Prof. Alessandro Baroncelli*)

1. *I concetti di internazionalizzazione e globalizzazione* (12 ore).

2. *Condizioni di ingresso nei mercati esteri: analisi, valutazione dell’attrattività e selezione dei mercati, forme di internazionalizzazione* (6 ore).

II Modulo (*Prof. Gabriele Deana*)

1. *L’evoluzione del processo di globalizzazione* (4 ore)
2. *La mobilità dei fattori produttivi ed il loro ruolo nel processo di globalizzazione* (4 ore)
3. *Le determinanti, il ruolo e le caratteristiche degli IDE* (6 ore)
4. *L’attività delle multinazionali* (6 ore).

I Modulo - Seconda parte (*Prof. Alessandro Baroncelli*)

3. *Vantaggio comparato e scelte di localizzazione* (6 ore).

4. *L’impresa internazionalizzata. Implicazioni dell’internazionalizzazione a livello di funzioni aziendali* (6 ore).

5. *La capacità organizzativa dell’impresa internazionale* (10 ore)

***BIBLIOGRAFIA***

Create-Mcgrawhill, *International Business Management*, Milano, 2020 [Capp. 1 GLOBALIZATION; 2 NATIONAL DIFFERENCES IN POLITICAL, ECONOMIC, AND LEGAL SYSTEMS; 3 NATIONAL DIFFERENCES IN ECONOMIC DEVELOPMENT; 4 INTERNATIONAL TRADE THEORY; 5 GOVERNMENT POLICY AND INTERNATIONAL TRADE; 6 FOREIGN DIRECT INVESTMENT; 7 THE STRATEGY OF INTERNATIONAL BUSINESS; 8 THE ORGANIZATION OF INTERNATIONAL BUSINESS; 9 ENTERING DEVELOPED AND EMERGING MARKETS; 10 EXPORTING, IMPORTING, AND COUNTERTRADE; 11 GLOBAL PRODUCTION AND SUPPLY CHAIN MANAGEMENT].

L’editore renderà disponibile la pubblicazione in formato e book. La sua reperibilità verrà segnalata sul BlackBoard del corso.

Eventuali contenuti di approfondimento verranno messi a disposizione dai docenti sulla piattaforma Blackboard.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Le lezioni si articoleranno in due moduli che si svolgono in successione sotto la responsabilità dei due docenti. La didattica del primo modulo prevede il riferimento a casi aziendali, mentre la seconda è finalizzata a fornire gli strumenti per una lettura delle trasformazioni in atto nel contesto internazionale

Agli studenti frequentanti interessati verrà offerta la possibilità di approfondire le tematiche relative a un’area-mercato ad elevata crescita.

Eventuali testimonianze da parte di dirigenti e/o imprenditori potranno essere organizzate alla scopo di meglio illustrare alcune delle manovre descritte nel programma e il Focus di approfondimento monografico che potrà concentrarsi su una tematica specifica rilevante per i processi di internazionalizzazione o su un Paese. In particolare, la presentazione e discussione di casi aziendali risponde a tre obiettivi principali: a) analisi dei temi chiave trattati; b) discussione e analisi delle alternative strategiche; c) discussione e analisi degli aspetti relativi all'implementazione delle scelte gestionali delle imprese. I casi discussi in aula non costituiranno materia d'esame.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

I risultati dell’apprendimento vengono accertati sulla base di una prova scritta.

Prova scritta articolata in due parti: la prima è un questionario a risposte chiuse multiple, la seconda è composta da due domande aperte che può essere sostituita da un’esercitazione di gruppo svolta su indicazione del docente. Ai frequentanti è riservata la possibilità di scegliere una domanda aperta su un seminario tenuto durante il corso.

Le risposte alle domande volte a verificare l’apprendimento dei fondamenti teorici sono valutate tenendo conto sia delle conoscenze espresse, sia della capacità di ragionamento, sia della capacità argomentativa per le domande aperte.

La prima parte a risposta multipla pesa per i due terzi del voto finale (fino a 20/ trentesimi) mentre le seconda un terzo (fino a 10/trentesimi).

Ulteriori dettagli vengono forniti nella pagina di *Aula Virtuale* dei docenti o sui loro corsi *Blackboard*.

***AVVERTENZE***

Pre-requisiti: lo studente deve avere assimilato i principali concetti impartiti nel corso di micro e marcoeconomia ed avere le basi di economia internazionale.

Gli studenti che intendono svolgere la tesi con i docenti del corso devono sottoporre le proposte relative ai progetti di loro interesse, elaborandole secondo le indicazioni disponibili sulla piattaforma Blackboard e discutendole successivamente con i docenti al ricevimento.

1. \* “*Internationalization at Home is the purposeful integration of internationalization and intercultural dimensions into formal and informal curriculum for all students within domestic learning environments*.” (Beelen & Jones, 2015:69) [↑](#footnote-ref-1)